

Spagna in un a suo figlio. In tutte le ordinanze era inserito il suo nome accanto a quello di esso principe, e i suoi suditi non avrebbero permesso che fosse intralasciato; tanto era grande l'attaccamento che per lei nutrivano (Robertson). Ella morì a Tordesillas e fu seppellita nella cattedrale di Granata ove vedesi la sua tomba a lato di quella del suo sposo ch'era stata trasferita da Burgos. Alla morte di Filippo, Giovanna era incinta di una quarta figlia di cui sgravossi il dì 14 giugno 1507. Questa principessa chiamata Caterina sposò Giovanni III re di Portogallo.

senti con istupore il successo di tale spedizione, che aveva riguardata come cosa chimérica. Questo principe dissimulatore non aveva acconsentito al divisamento del cardinale che colla vista di allontanarlo e di perderlo. Egli scriveva a Navaro in una lettera che cadde alle mani di Ximenes: *Impedite al buon uomo di ripassare sì presto nella Spagna; convien lasciargli consumare, per quanto si può, la sua persona e il suo denaro.* Ximenes dopo questa conquista si ritirò ad Alcala ove fondò un'università. Ferdinando le cui truppe erano frattanto occupate contra i Veneziani, cominciò a staccarsi dalla lega di Cam-

brai sulle offerte fattegli dalla repubblica di restituirgli tutte le piazze da essa usurpate nel regno di Napoli. Ximenes avendogli aperta la strada per far dei conquisti in Africa, si credette obbligato e per onore e per interesse a marciare sulle sue traccie. Nell'anno 1510 Pietro Navaro si recò per suo ordine a scorrer le spiagge di quella regione con alcuni vascelli ed un rinforzo di truppe. Egli prese Bugie, città opulenta del regno di Algeri, nel dì 8 gennaio, sconfisse molti Mori, ed edificò alcuni forti per proteggere il suo conquisto. La rapidità di tale spedizione sparse il terrore su tutte le spiagge d'Africa. Algeri, Tendoles, Guijat affrettaronsi a rendersi tributarie della corona di Spagna. I re di Tunisi e di Tremecen seguirono il loro esempio. Quello d'Algeri che teneva la campagna fu sorpreso e disfatto da Navaro. Ferdinando geloso della gloria del suo generale volle recarsi egli stesso a comandare in Africa e segnalarsi in persona contra i Mori. Già erasi recato in Siviglia con quest'intendimento, ma essendo stato dalle rimostranze dei grandi distornato, volse d'altra parte le sue